

Gratta
e lavoraL'Italia
che speraEurispes: il mercato dei giochi
coinvolge 35 milioni di italiani

Il mercato dei giochi è una vera industria. Con 35 milioni di italiani coinvolti, una spesa complessiva, negli ultimi sei anni, di 194 miliardi di euro, ha raggiunto proporzioni tali da poter essere considerata una vera e propria industria.

Lo rileva l'ultimo rapporto Eurispes sul gioco pubblico in Italia, presentato questa mattina a Roma. Il boom della raccolta si è avuto nel 2009: il trend di crescita continuerà fino a toccare i 58 miliardi di euro nel 2010. La raccolta complessiva dei giochi in Italia nei primi nove mesi del 2009 ha superato i 39 miliardi di euro (+14,4% rispetto ai primi nove mesi del 2008).

Acquistata Everest Gaming
per 100 milioni di dollari

Mangas Gaming ha acquistato da GigaMedia il 60% delle azioni di Everest Gaming, operatore che ha nella propria offerta anche Everest Poker, uno dei colossi del poker online. L'accordo si è concluso su una base di 100 milioni di dollari.

Febbre da «Lotto continuo»
La tassa occulta del governo

Ieri è partito il nuovo gioco: 10 e Lotto. 200 puntate al giorno, una estrazione ogni cinque minuti. Per le casse dello Stato i giochi sono una manna: 7,7 miliardi ogni anno. Coinvolti soprattutto i ragazzi



Il nuovo gioco in Italia si chiama 10 e Lotto. 200 puntate al giorno, una ogni cinque minuti.

Il dossier

JOLANDA BUFALINI

jbufalini@unita.it

Al primo colpo sono stata fortunata, ho giocato due euro e un segnale sonoro mi ha dato vincente: ho vinto la giocata e l'ho rigiocata. Ho vinto di nuovo e naturalmente ho puntato di nuovo: solo due euro per giocare tre volte, alle 16 e 50, 16 e 55 e alle 17. Il signor Mario, invece, è stato più fortunato. Ma lui è un tradizionalista, gioca i tris per l'ippica (fra i favoriti ci sono Malia e Ma-

sterpiece e Monster), gioca al Superenalotto e, *en passant*, prende un Mega da dieci euro. Col Mega ha vinto 110 euro però una settantina ne aveva spesi col Super e i Tris, insomma si è messo in tasca 30 euro in tutto.

Parco buoi. Io invece ho sperimentato la novità del 10 e Lotto ogni cinque minuti. È uscito ieri ma non è stato molto pubblicizzato ed infatti, per ora, è più popolare *win for life*, una estrazione ogni ora e poi quella serale. C'è la signora grossa col cappottone nero che gioca «solo quello». «Solo quello», dice proprio così perché non si ricorda come si chiama il gioco. Gioca, va a fare la spesa, poi torna a vedere se può intascare

qualcosa.

Mario non è d'accordo con *win for life* perché - dice - «quel «come si chiama» è una truffa». La truffa consiste in questo: dicono che con il numero + 10 puoi vincere quattromila euro per venti anni, ma non è vero. Il monte premi va diviso fra tutti quelli che hanno azzeccato in tutta Italia, perciò i 4000 possono diventare 1000 o quaranta o quattro. Dietro alla schedina c'è scritto «circa»: se fai 9 puoi vincere circa 100 euro. «Ma non è vero - dice Mario - il tabaccaio ha fatto 9 e ha vinto nove euro e cinquanta centesimi». «Sto «circa» - sostiene Mario - è una truffa». Intanto arriva una signora con la figlia, una ragazza sui vent'anni, s'è messa seria seria in un angolino a grattare un

Mega da venti e poi, malinconica e delusa, ha salutato ed è andata via. La ragazza, invece, non ha dato a vedere la delusione, si è data un contegno e ha sforzato la voce in allegria.

Se gli umori dei giocatori sono gli umori del paese, allora l'umore prevalente è sentirsi imbrogliati. Sul Super, per esempio, ormai l'estrazione la fa il computer. «Ma chi lo programma il computer?». È chiaro, sostengono due giocatori, che il sei non esce finché non decidono loro. È evidente anche dal fatto che «prima c'erano molti più cinque più uno». Essere il parco buoi, come si dice in linguaggio borsistico, non piace a nessuno. «Ormai - sostiene Paolo - quando entri in banca ti puntano il mitra addosso, pensa che il costo di